

## Alcune narrazioni dai focus con gli studenti...

### Lucia

Mi aspettavo soprattutto un ambiente piacevole dove lavorino persone disponibili e che il mio Tutor aziendale mi seguisse. Le mie aspettative si sono avverate subito, mi sono inserita nel nuovo ambiente con facilità, ho potuto conoscere quasi tutti i lavoratori di questa associazione con i quali parlavo volentieri durante questa esperienza.

Il mio Tutor mi ha seguito sempre, ho lavorato anche insieme a lui. Siccome questa associazione fa progetti e uscite con altre associazioni e cooperative e le feste di volontariato mi hanno spesso invitato a partecipare con loro. Ho svolto lavori diversi come redigere il bilancio sociale, lavorare con gli archivi base, protocolli ecc... Ho fatto anche un po' di contabilità, ho imparato ad usare il fax e le copiatrici, ho fatto telefonate a diverse associazioni, ho lavorato anche con il loro sito.

Come ho già detto, grazie al Tutor, ho potuto conoscere tanti collaboratori interni (direttore, impiegati, soci) ed esterni (altre associazioni). Sono sempre stati gentili e disponibili, non mi sono mai sentita in imbarazzo o a disagio.

La giornata che mi è piaciuta di più è stata quando ho fatto la contabilità perché ho potuto confrontare e mettere a prova le mie abilità e conoscenze che ho acquisito a scuola. Quindi è stato anche interessante.

Il lavoro me lo immagino più o meno così, ma comunque mi è sembrato un po' più facile di quello che mi aspettavo. Ho potuto grazie a questa esperienza fare anche le mie riflessioni personali, per esempio se mi piacerebbe lavorare in questo ambiente.

### Giovanni

L'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro svolta da me e dalla mia classe per la prima volta questo anno, si è rivelata deludente perché non ho affrontato la materia interessata (le aziende); ho avuto parecchi "momenti vuoti" e i compiti svolti sono stati principalmente fare fotocopie e rilegarle.

L'accoglienza e la disponibilità della mia Tutor e dei suoi colleghi è stata senz'altro positiva, non mi hanno fatto sentire a disagio e i compiti che mi assegnavano mi venivano spiegati.

Avrei voluto essere più "utile" e avrei voluto che questa settimana di stage fosse stata più utile a me. Mi porto a casa l'immagine del lavoro anche se su scala ridotta, è stato comunque interessante essermi orientato nel lavoro ed avere visionato l'organizzazione di un ufficio.

Mi dispiace molto di non aver usato molto il PC e non aver svolto compiti particolarmente legati con le materie studiate a scuola.

Spero che l'anno prossimo vada meglio!

### Carla

Mi aspettavo che mi venissero proposte diverse esperienze così che io potessi scegliere cosa fare, ma comunque non ci speravo poi tanto.

Sinceramente non mi sono trovata per niente bene. Prima di tutto questo progetto ignora le nostre volontà poiché chi frequenta il mio indirizzo (liceo sociopsicopedagogico) non è detto che voglia per forza fare la maestra in futuro (io non lo voglio !!!). Infatti, a mio parere dovevano essere presentate più possibilità (per esempio lavoro con i disabili, gli anziani ...).

Questo progetto, inoltre, non mi è servito proprio a un bel niente!!! Mi hanno fatto sprecare 3 settimane di scuola.

La mia "giornata tipo": andavo in classe, mi sedevo e rimanevo seduta per 5 ore senza fare niente. Solo la prima settimana doveva essere di osservazione, non tutte e 3!!! Le altre due servivano per fare esperienza diretta. Perché sono arrabbiata: non c'è stata organizzazione!!!

Mi aspettavo di meglio e l'anno prossimo non ho intenzione di ripetere questo progetto e questo lavoro mi fa proprio schifo. Nel progetto le insegnanti dovevano coinvolgermi nelle lezioni, ma non hanno fatto niente per aiutarmi: svolgevano le loro lezioni come se io non esistessi e non mi hanno mai fatto provare a fare l'insegnante (solo 2 volte ho dettato un problema in 5 secondi e un'altra volta ho fatto un disegno alla lavagna).

Questa situazione non è di tutti: infatti alcune mie compagne venivano coinvolte.

Materiale a cura di L. Donà